



COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI
(Prov. di Cremona)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C./C.C.
N° 8 DEL 10/3/2017
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Raffaele Pio Grassi)



BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità.

In particolare per l'entrata si precisa che:

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La legge n. 232 del 11/12/2016 (legge di bilancio 2017) ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti a tributi ed addizionali di regioni ed enti locali, pertanto:

Il **gettito IMU** è stato determinato sulla base degli introiti registrati negli anni precedenti e tenuto conto delle novità introdotte dalla legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) e precisamente:

- Esenzione dal pagamento dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti indipendentemente dalla loro ubicazione
- Riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni (escluse quelle classificate A/1-A/8-A/9) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che sia utilizzata da questi come abitazione principale con contratto registrato, che il comodante possieda un solo immobile in Italia, risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune in cui è situato l'immobile in comodato ed il beneficio si applica anche se il comodante possiede nel Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

La previsione del gettito di recupero delle **evasioni IMU** è stato determinato sulla base delle comunicazioni ricevute dalla ditta alla quale è stato affidato il servizio di verifica e recupero dell'evasione.

Il gettito imposta comunale pubblicità è determinato dal contratto di affidamento del servizio in esterno.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base degli incassi relativi all'anno 2015 opportunamente adeguati all'aliquota prevista.

Il gettito **TARI** è stato inserito sulla base del piano economico finanziario del servizio che prevede la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come previsto dalla vigente normativa.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** corrisponde all'importo provvisorio pubblicato dal Ministero dell'Interno per consentire la redazione del bilancio di previsione.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

L'importo del rimborso per minor gettito IMU è l'importo consolidato relativo alle compensazioni sui terreni agricoli (cambio moltiplicatore IMU per terreni condotti direttamente) e sui cosiddetti "imbullonati" (revisione rendite catastali).

Il rimborso per consultazioni elettorali è previsto pari alle voci inserite in uscita.

Tra i trasferimenti viene inserita la quota di competenza del Comune derivante dai proventi di sanzioni per contravvenzioni al codice della strada incassati dall'Unione dei Comuni e ripartiti tra i Comuni associati come stabilito dalla convenzione di trasferimento della funzione del servizio di polizia locale e comprendono:

- una quota vincolata da destinarsi ad interventi sulla sicurezza
- una quota "libera" che può essere destinata al finanziamento generale del bilancio.

Le somme indicate nelle previsioni 2017/2019, elaborate per stima sulla base di comunicazione da parte dell'Unione dei proventi introitati nell'anno 2016, sono destinate come segue:

QUOTA VINCOLATA: € 138.000,00 di cui € 110.000,00 destinati ad investimenti per manutenzione strade e potenziamento illuminazione pubblica ed € 28.000,00 alla manutenzione ordinaria delle strade e sgombero neve.

QUOTA LIBERA: € 43.369,00 destinata al finanziamento della quota parte della spesa per il funzionamento del servizio di polizia locale.

Gli altri importi sono stati inseriti sulla base dell'andamento storico di tali entrate.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e dai proventi derivanti da utilizzo e concessione di beni, nonché i rimborsi ed i recuperi vari. Le previsioni sono state inserite sulla base del trend delle somme accertate negli ultimi cinque anni e valutando le prospettive future soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il cui andamento è legato alle richieste pervenute.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

In questo titolo sono inserite:

- le previsioni relative ai contributi statali/regionali per i quali è stata inoltrata domanda di concessione
- le previsioni di incasso da proventi concessioni edilizie e monetizzazione standard
- i proventi da alienazione di beni

Chiaramente si tratta di previsioni e pertanto sono soggette a verifica di effettivo realizzo con la conseguenza che le opere finanziate verranno realizzate soltanto in caso di effettivo accertamento delle corrispondenti entrate.

Le entrate iscritte al titolo 4 sono le seguenti:

OGGETTO	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Proventi da concessioni edilizie	13.000,00	53.000,00	103.000,00
Monetizzazione standard	10.000,00	0,00	0,00
Alienazione di immobili	146.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale per interventi edificio scuola elementare	632.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale per interventi edificio ex scuola media	2.500.000,00	0,00	0,00
	3.301.000,00	53.000,00	103.000,00

Titolo 5 – Entrate per riduzione di attività finanziarie

Questo titolo comprende le somme giacenti presso la Cassa DDPP di cui deve essere richiesta l'erogazione.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Sono inseriti i mutui che si prevede di accendere nel triennio. L'eventuale accensione rispetta il limite di indebitamento, ma comunque prima di richiedere gli stessi dovrà essere effettuata una verifica di sostenibilità

reale della spesa soprattutto la verifica di mantenimento degli equilibri di bilancio. Gli unici mutui di cui si ipotizza accensione sono inseriti nelle annualità 2018/2019 del bilancio e saranno destinati a lavori di riqualificazione strade e vie e potenziamento della pubblica illuminazione. I mutui in parola verranno assunti unicamente nel caso in cui non sia possibile attivare altre fonti di finanziamento per il lavori suddetti.

Criteri di valutazione adottati per la previsione della spesa e per gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista nel bilancio 2017/2019 è riferita ai 22 dipendenti in servizio alle dipendenze dell'ente ed alla quota parte della spesa per il segretario comunale in convenzione. Come previsto nella programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, dall'anno 2018 viene prevista la spesa per assunzione di una assistente sociale in sostituzione della dipendente cessata il 30/12/2016. Tale figura nell'anno 2017 viene coperta a mezzo di convenzione con l'Azienda Sociale Cremonese.

La spesa di personale, riepilogata nel prospetto allegato, rispetta i limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista nel bilancio 2017/2019 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spese per le tasse automobilistiche, SIAE per gli spettacoli teatrali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è stata calcolata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle previsioni relativi ai servizi attivi e/o che verranno attivati nel triennio considerato nel bilancio.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è inserita sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale si rinvia al paragrafo successivo
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 16.300,00 annuali e sono pari al 4,76% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto del limite minimo previsto dall'art. 166 del Tuel (0,45% per gli enti che ricorrono ad anticipazione di cassa).

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Nel bilancio 2017/2018 vengono inseriti i seguenti stanziamenti:

ANNO 2017	€ 76.996,93	pari al 92,97% dell'importo calcolato
ANNO 2018	€ 76.993,93	pari al 100% dell'importo calcolato
ANNO 2019	€ 76.993,93	pari al 100% dell'importo calcolato

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate: TARI - proventi da telesoccorso – canoni di locazione perché trattasi delle uniche entrate presenti nel bilancio accertate non per cassa ed in particolare i canoni di locazione da alloggi di edilizia residenziale pubblica che presentano un forte rischio di morosità.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). In allegato a bilancio è presente il prospetto con la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a Bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI PREVISTI NEL BILANCIO

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco: in applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito fondo per un importo di € 1.398,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare, ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione per essere poi utilizzato nell'anno in cui si dovrà provvedere alla liquidazione.

Fondo per rinnovo contrattuale: è costituito un fondo di € 6.000,00 per far fronte agli impegni che deriveranno dalla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro. Come il fondo per indennità di fine mandato non è impegnabile.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017/2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e pertanto al bilancio è allegato apposito prospetto di determinazione del risultato presunto di amministrazione 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017 è stato conseguito mediante applicazione di una quota di avanzo destinato ad investimenti pari ad € 100.000,00 destinato come segue:

€ 30.000,00	interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio
€ 10.000,00	per acquisto attrezzature, arredi e hardware
€ 5.000,00	per manutenzione straordinaria parchi ed aree verdi
€ 15.000,00	per potenziamento illuminazione pubblica
€ 40.000,00	per lavori di adeguamento piazzola raccolta differenziata

Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito

Nel bilancio 2017/2019 sono previsti i seguenti investimenti finanziati con ricorso al debito:

Anno 2017	-----	
Anno 2018	€ 100.000,00	interventi di riqualificazione impianti di pubblica illuminazione
Anno 2019	€ 150.000,00	interventi di manutenzione straordinaria strade e vie

Gli oneri derivanti dalla eventuale accensione dei suddetti mutui sono contenuti nei limiti di bilancio come da prospetto allegato al bilancio.

Si allega alla presente nota integrativa un prospetto riepilogativo delle spese per investimento previste nel triennio.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

È previsto un FPV in entrata a copertura degli investimenti finanziati ed avviati negli esercizi precedenti per i quali l'esigibilità avverrà nel 2017.

Per la parte corrente il FPV è stanziato per la quota di salario accessorio relativo al 2016 che verrà erogato nel 2017 come previsto dalla legislazione vigente.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

La casistica non è presente nel bilancio 2017/2019.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

Le società partecipate del comune sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Azienda Sociale del cremonese	Esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale gestione associata dei servizi alla persona	2,61%
Casaldasca Servizi spa	Servizi di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati	0,10%
Padania Acque spa	Gestione del servizio idrico integrato	0,939%